

Terrorismo internazionale: OPERAZIONE "HANEIN" [Approfondimento fotogallery]

Data: Invalid Date | Autore: Redazione Calabria



CATANZARO, 31 GEN. 2011 -Nella mattinata odierna, la Polizia di Stato ha dato avvio alla fase conclusiva di una articolata attività di indagine, coordinata dai **Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro dott. Elio ROMANO e dott. Carlo VILLANI**, e condotta dagli investigatori della Polizia di Stato della **DIGOS della Questura di Catanzaro**, del Servizio **Polizia Postale** e delle Comunicazioni di Roma, [MORE]e del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per la "Calabria", che hanno dato esecuzione a tre ordinanze di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere, con contestuali perquisizioni, per il reato di cui all'art. 270 quinquies c.p. (**Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale**),per aver ricevuto ed anche fornito, con finalità di terrorismo e addestramento, documentazione e materiale informatico con istruzioni sulla preparazione e uso di esplosivi, di armi da fuoco e altri oggetti idonei ad offendere, nonché sulle modalità operative per compiere azioni violente ed atti di terrorismo.

I provvedimenti restrittivi, [messi dal Tribunale di Catanzaro](#),dott.ssa Emma SONNI, sono stati eseguiti nei confronti dell'Imam della moschea di Sellia Marina (CZ), **GAROUAN M'Hamed di anni 57, di GAROUAN Brahim, di anni 25, figlio di M'Hamed**,entrambi abitanti in Sellia Marina e di **DAHAKI Younes, di anni 28, abitante in Lamezia Terme**, tutti cittadini marocchini.

A loro carico, nel corso dell'indagine, sono stati acquisiti numerosissimi e concreti elementi probatori in ordine al loro ruolo di promotori e diretti esecutori di attività di: - **addestramento alle azioni violente** con finalità di terrorismo, posto in essere a livello internazionale attraverso la rete internet (e in particolare interagendo con canali di comunicazione telematica afferenti all'integralismo islamico) e, sul territorio nazionale, mediante la creazione e la disseminazione di supporti di memoria informatica contenenti istruzioni e manualistica per il confezionamento e l'uso di armi ed esplosivi, per rendere anonime e sicure le comunicazioni telematiche e per il compimento di sabotaggi di sistemi informatici, quali azioni strumentali o complementari rispetto alle tradizionali forme di terrorismo e, comunque, riconducibili al concetto di jihad globale;

- radicalizzazione e proselitismo nei confronti degli appartenenti alle comunità islamiche sopra citate, sia attraverso i sermoni all'interno della moschea di Sellia Marina sia mediante la disseminazione di supporti informatici contenenti documentazione multimediale di propaganda jihadista.

Nell'ambito della stessa operazione sono stati sottoposti a provvedimento di perquisizione ulteriori nove cittadini extracomunitari, di cui otto residenti in provincia di Catanzaro ed uno in provincia di Ravenna, che, a vario titolo, hanno concorso, in funzione strumentale, alla realizzazione del disegno criminoso sopra illustrato.

Le perquisizioni sono state eseguite con l'ausilio della **DIGOS** della Questura di Ravenna, del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni "**Emilia Romagna**", nonché delle unità specializzate del Reparto Prevenzione Crimine "Calabria", degli Artificieri e delle Unità Cinofile Antiesplosivo della Polizia di Stato.

L'operazione prende il nome da uno degli spazio web in lingua araba, il cui significato è traducibile in "Nostalgia", con contenuti riconducibili al fondamentalismo islamico, frequentato dagli arrestati.

Nel corso dell'operazione, inoltre, è stato tratto in arresto anche **Chahir Badreddin, nato a Casablanca, il 14.08.1990**, per il reato di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.